



Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE

Direzione Generale per la Sicurezza Stradale

www.poliziamunicipale.it

Via G. Caracci, 36 - 00157 Roma

Roma, 7/3/15

Prot. 4388
Allegati

OGGETTO: Dematerializzazione titoli di sosta.

Con riferimento alla nota a margine, si comunica che questo Ufficio, in attuazione di quanto previsto dal comma 5, dell'art. 7 del Codice della Strada, provvede ad omologare i dispositivi di controllo della durata della sosta (parcometri), avendo come principale riferimento tecnico la norma UNI CEI EN 12414. La norma tecnica UNI CEI EN 12414 prevede peraltro la possibilità che i parcometri siano dotati per il pagamento della sosta anche di mezzi elettronici di pagamento e in tali mezzi si può ricomprendere anche l'utilizzo del cellulare per pagare il relativo periodo di sosta.

Attualmente nessuno dei parcometri omologati ha questa specifica funzione.

Inoltre l'art. 157 del Codice della Strada, al comma 6, prevede espressamente: "Nei luoghi ove la sosta è permessa per un tempo limitato, è fatto obbligo ai conducenti di segnalare, in modo chiaramente visibile, l'orario in cui la sosta ha avuto inizio. Ove esiste il dispositivo di controllo della durata della sosta è fatto obbligo di porlo in funzione".

Da quanto sopra discende che per la sosta su strada pubblica consentita per un tempo limitato, a pagamento o meno, è obbligatorio esporre in modo visibile l'orario di inizio della sosta; se esiste un dispositivo di controllo della durata della sosta, come nel caso della sosta a pagamento, è obbligatorio attivarlo. Il tutto perché possa essere possibile una attività di controllo da parte degli organi preposti, infatti il mancato rispetto di tali prescrizioni comporta l'irrogazione di una sanzione.

Il pagamento mediante telefono cellulare non sembra soddisfare le condizioni poste dalla norma appena richiamata, poiché manca l'elemento visibile che testimonia l'orario di inizio della sosta per il caso di sosta limitata, tanto meno si ha contezza della attivazione di un dispositivo di controllo della sosta, se presente.

Si evidenzia inoltre un altro elemento di criticità, riferito all'eventuale rilievo dell'infrazione, che può essere effettuato da qualsiasi organo di polizia stradale, anche diverso dagli eventuali operatori dedicati allo specifico servizio, che però non potrebbero effettuare il controllo se non fossero dotati degli strumenti necessari a verificare, nel caso di specie, l'eventuale mancato pagamento.

Cosa che potrebbe portare ad erronee contestazioni di infrazioni con inevitabile corollario di ricorsi e contenzioso.

Questo Ufficio è peraltro a conoscenza della recente possibilità introdotta dal comma 98, dell'art.1, della legge di stabilità 2014 (legge 27.12.2013, n.147) inerente il pagamento per via elettronica anche dei servizi di parcheggio, nel novero delle azioni tese a sviluppare forme integrate di mobilità e trasporto e per promuovere la digitalizzazione.

Tanto premesso, e nel rispetto del quadro normativo come richiamato, si ritiene che il pagamento della sosta mediante telefono cellulare, sempre secondo le modalità descritte, possa essere ammesso per la sosta in area privata, o in parcheggi in concessione presidiati.

Altra possibilità di impiego di tale forma di pagamento, anche per parcheggi su strade ed aree pubbliche, può prospettarsi nel caso in cui esiste un accordo, tra i vari corpi e servizi di polizia stradale operanti sul medesimo territorio, che demanda ad un solo organo di polizia, dotato delle necessarie attrezzature, il controllo della sosta. Prospettiva che è opportuno verificare presso i competenti uffici del Ministero dell'Interno, al quale, a norma dell'art.11, comma 3, del Codice della Strada, compete il coordinamento dei servizi di polizia stradale da chiunque espletati.

Anche in presenza di accordo tra i vari organi di polizia, che permetterebbe un puntuale controllo, la sosta a pagamento non può essere vincolata ad una sola modalità di pagamento, ma dovrebbe comunque prevedersi la presenza di un parcometro, o l'uso dei "grattini", per permettere il pagamento della sosta anche a quegli utenti che non intendono utilizzare cellulari ma usufruire dei normali sistemi di controllo della sosta.

IL DIRIGENTE TECNICO
www.poliziamunicipale.it
(Dott. Ing. Francesco Mazziotta)

